



COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICAZIONE

Oggetto: Esame accordo sulla destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente anno 2023: modifica all'accordo del 1° agosto 2023.

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l'art. 40-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- **visto** l'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 40/2012;
- **visto** il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l'art. 3, nonché l'allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visto** l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;
- **visto** l'art. 33 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019;
- **visto** il D.M. 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*;
- **visto** il decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, il quale all'art. 3, comma 1, dispone che anche le regioni possono applicare l'art. 14 d.lgs. 165/2011 secondo i principi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo;
- **vista** la Legge regionale 19 maggio 2023, n. 23 e in particolare l'art. 4, in combinato disposto con i punti 3, 4 e 5 del preambolo alla legge stessa, che prevede, per il solo anno 2022, l'incremento del fondo del fondo salario accessorio del personale non dirigente dell'ammontare corrispondente alla spesa, sostenuta nell'anno 2016, per l'emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale di supporto agli organi politici, disponendo altresì come tali risorse, quantificate in euro 2.077.138,64, concorrano alla determinazione del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, rideterminato, per la sola annualità 2022, in euro 30.766.405,64;
- **visto** l'art. 7 della citata Legge regionale 23/2023 per il quale *“A decorrere dall'anno 2023, l'emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale delle strutture di supporto agli organi di governo della Regione, agli organismi politici del Consiglio regionale e alle segreterie dei gruppi consiliari viene imputato al bilancio regionale”*, stabilendo dunque come la spesa per tale trattamento economico, a decorrere dall'anno 2023, non ulteriormente gravi sul fondo salario accessorio del personale del comparto;

- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21/05/2018;
- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale del personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 ed in particolare gli articoli da 79 a 82 che regolano la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente ed il relativo utilizzo;
- **richiamato** il Contratto Collettivo Integrativo del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 20 dicembre 2019;
- **richiamata** la decisione di Giunta n. 32 del 17 giugno 2019 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di contrattazione decentrata e di risorse per il trattamento accessorio del personale del comparto a valere sul fondo 2018 alla luce del D.P.C.M. 8 Marzo 2019. Revoca decisione Giunta regionale n. 12 del 03.06.2019”*;
- **richiamata** la decisione di Giunta regionale n. 2 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di salario accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023”*, con la quale la Giunta ha autorizzato l’inserimento nel fondo delle risorse decentrate dell’anno 2023 (parte variabile), previa verifica della relativa capacità di spesa:
 - delle risorse di cui all’art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 2019-2021 nella misura massima consentita dal CCNL (1,2% del monte salari dell’anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza), pari ad euro 490.472,00;
 - delle risorse di cui all’art. 79, comma 3, del CCNL 2019-2021, nella misura massima prevista pari allo 0,22% del monte salari del 2018 comprendendo anche la quota del 2022 ex art. 79, comma 5, del CCNL 2019-2021;
- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 16534 del 27 luglio 2023 con il quale il Dirigente responsabile del settore *“Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane”* quantificava, in via preventiva, le risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023 per un ammontare complessivo, inclusi oneri riflessi ed Irap, di euro 57.396.626,67 (cfr. propria relazione del 26/07/2023, rubricata come parere n. 33);
- **richiamato** l’accordo sulla destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023, sottoscritto dalle parti in data 1° agosto 2023 (cfr. propria relazione del 4/08/2023, rubricata come parere n. 36);
- **visto** il decreto dirigenziale n. 27033 del 18/12/2023 avente ad oggetto *“Modifica del decreto dirigenziale n. 16534 del 27/07/2023 – Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2023”* (cfr. propria relazione del 15/08/2023, rubricata come parere n. 48);
- **visto** l’Accordo sulla destinazione in sede preventiva delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente dell’anno 2023: Modifica all’Accordo del 1° agosto 2023, sottoscritto dalle parti in data 21/12/2023 e trasmesso dagli Uffici regionali in data 22/12/2023 e, da ultimo, in data 27/12/2023 (comprensiva di una nota di parte sindacale pervenuta all’Amministrazione nella medesima data del 27/12/2023);

- **viste** la Relazione tecnico-finanziaria e Relazione illustrativa all'Accordo sulla destinazione in via preventiva delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente anno 2023: Modifica all'Accordo del 1° agosto 2023, trasmesse dagli Uffici regionali in data 22 dicembre 2023;
- **considerato** che con Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80, modificativa della Legge regionale n. 40/2012, il Collegio dei revisori dei conti è stato investito anche del controllo, in sede di quantificazione, della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- **richiamata** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 13818 del 23 gennaio 2019 nella quale si precisa che il tetto alle risorse destinate al salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, deve essere riferito, per il personale non dirigente del comparto funzioni locali, al totale delle risorse del fondo delle risorse decentrate, delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni elevata qualificazione e alle risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario;
- **richiamata** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – Uffici XIII – XIV con cui, in risposta alla nota n. 5532/C1PERS/C/SAN del 15 luglio 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avente ad oggetto *“Richiesta di parere relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'art. 11 del decreto – legge 30 aprile 2019, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni”*, ha fornito sommarie indicazioni di carattere operativo per l'adeguamento del limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 previsto dall'art. 33 del succitato d.l. 34/2019;
- **riscontato** quanto precisato nell'Accordo in esame ossia che *“... Alla luce di quanto disposto dal decreto n. 27033/2023, pertanto, nell'ambito delle risorse variabili, le somme del fondo 2022 – parte stabile – non utilizzate e rinviate al 2023, ammontanti ad € 6.384.420,88, sono interamente disponibili alla contrattazione. Le risorse stabili quantificate con il decreto n. 16534/2023 ammontano ad € 26.720.627,28 e, a seguito del vincolo di indisponibilità di euro 2.077.138,64 sulle stesse disposto con il decreto n. 27033/2023, le risorse stabili disponibili alla contrattazione risultano essere pari ad € 24.643.488,64.*

Per quanto sopra esposto, le Parti concordano:

a. di modificare il punto b) sezione B) Destinazione delle risorse - dell'accordo del 1 agosto 2023, come segue:

“di destinare al fondo di produttività 2023 risorse pari a € 9.983.903 da destinare al pagamento della produttività del primo e del secondo semestre 2023, nelle quote di premialità equivalenti a quelle dei due semestri 2022. Tale importo include le risorse di cui all'art. 79 comma 2 lett. b) CCNL 2019-2021 per un importo di € 490.472 e le risorse stabili dell'anno 2022 non utilizzate e rinviate all'anno 2023, per un importo di € 6.384.420,88. Tale importo include anche le risorse di cui all'art. 79 comma 3 per un ammontare di € 187.179,37, nonché le risorse di cui all'art. 79 comma 5 per un ammontare di € 739.640,37. Le risorse del fondo di produttività sono ripartite tra tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale aventi titolo secondo le risultanze del sistema di valutazione e sulla base dei criteri definiti dalla Regione per i propri dipendenti”;

- di confermare quanto concordato con l'accordo dell'1 agosto 2023 per quanto non modificato con il presente accordo.

Le risorse, parte stabile, indisponibili alla contrattazione ai sensi del decreto dirigenziale n. 27033/2023, e che non è stato possibile destinare e distribuire nel 2023, pari a € 2.077.138,64 saranno rese nuovamente disponibili alla contrattazione, in caso di esito favorevole del contenzioso in essere.”

- **preso atto che**, per quanto sopra rappresentato, le risorse che alimentano il fondo risultano in sede di Accordo del 21 dicembre 2023, così destinate:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2023 – QUANTIFICAZIONE PREVENTIVA	
ISTITUTO	Importo
Progressioni economiche all'interno delle aree	10.419.535,00
Indennità di comparto	1.851.798,74
Indennità varie (turno, reperibilità etc)	390.000,00
Indennità condizioni di lavoro	156.100,00
Indennità per specifiche responsabilità e staff	2.527.400,00
Compensi di produttività	9.983.903,00
Differenziazione premio di risultato	13.000,00
Compensi patrocinio legale	84.663,00
Accantonamento temporaneo (su risorse stabili 2023)	2.077.138,64
Accantonamento risorse da destinare	7.198.408,59
TOTALE	34.701.946,97

- **riscontrato** altresì che in calce all'Accordo in esame risulta la seguente dichiarazione congiunta: *“L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali si impegnano a promuovere concretamente fin da subito l'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali possibili che consentano l'incremento del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente in deroga al limite previsto dall'art. 23, comma 2 D.lgs. 75/2017 sulla base di consolidati orientamenti formulati sia in sede ministeriale (a titolo esemplificativo, circolare MEF-RGS n. 16/2012 e nota MEF a Regione Lombardia n. 257831 del 18.12.2018) e/o giurisprudenziale (Corte dei Conti sezione Autonomie n. 23/2017/QMIG e Corte dei Conti sezione Lombardia n. 111/2022/PAR); tra questi istituti di possibile alimentazione del fondo, si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: i risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 DL n. 98/2011 (cd. “piani di razionalizzazione”), le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997, risorse etero finanziate quali ad esempio quelle provenienti dai fondi UE, etc. “;*

- **riscontrata**, infine, la nota di parte sindacale del 23/12/2023 di “Fp Cgil Toscana, Uil FPL Toscana A.V. Centro, FP CISL Toscana e CSA Regione Autonomie locali”, pervenuta all’Amministrazione regionale in data 27/12/2023 e che qui di seguito si riporta: *“Dato atto che la CGIL Funzione Pubblica Regionale Toscana e la Uil FPL Toscana Centro, hanno promosso un contenzioso dinanzi al TAR della Toscana, RG n 110/2023, in ordine alla corretta determinazione in via preventiva del Fondo delle risorse decentrate; dato atto altresì che il ricorso con uguale oggetto è stato promosso al TAR della Toscana dalla CISL Funzione pubblica Toscana e da CSA Regioni Autonomie locali – RG 120/2023; si chiarisce che in alcun modo la sottoscrizione del presente accordo costituisce rinuncia ai ricorsi medesimi ed ai motivi aggiuntivi, né acquiescenza alla quantificazione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 24784 del 14/12/2022, con Decreto Dirigenziale n. 12137 del 7 giugno 2023 e agli atti ad esso presupposti o conseguenti.*

La fattibilità del presente accordo è compatibile ed indipendente dall’esito dei giudizi dinanzi al TAR della Toscana, le risorse oggetto della decurtazione effettuata con il Decreto Dirigenziale n. 24784/2022 e riconfermata con il Decreto Dirigenziale n. 12137 del 7 giugno 2023, in caso di esito positivo del giudizio, dovranno tornare sul Fondo delle risorse decentrate e saranno utilizzate per gli istituti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, senza che il presente accordo ne risulti in alcun modo inficiato.”

- **richiamata** ogni considerazione espressa nella propria certificazione del 4/08/2023 (rubricata come parere n. 36) riferita a quanto non espressamente modificato con l’Accordo in esame;
- **richiamata**, infine, la nota del 26 luglio 2023 con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore “Contabilità”, certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 57.396.626,67;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme di legge,

Certifica

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale non dirigente, di cui all’Accordo del 21 dicembre 2023 sulla “destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente anno 2023: Modifica all’Accordo del 1° agosto 2023”, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addì, 29 dicembre 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Sergio Tempo (Presidente) *

Dott. Antonio Gedeone (componente) *

Dott. Piero Landi (componente) *

(*) Atto firmato con sottoscrizione autografa. Originale agli atti dell’ufficio